

PROVINCIA di TREVISO
COMUNE di PEDEROBBA

PROGETTO DI VARIANTE CENTRO COMMERCIALE
"AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO"

Progetto preliminare



PROPONENTE: E.MA.PRI.CE. S.p.a.
P.zza Walther, 22
Bolzano
P.iva 03176890261

E.MA.PRI.CE. S.p.A.
SEDE LEGALE: Piazza Walther, 22 - 39100 BOLZANO (BZ)
Eva: 03176890261 - CE: 0471.940243 - REA di BZ: 206429
Tel. 0471.311793 - 0471.940138
UFFICI AMMINISTRATIVI:
Via Strade Ituove, 3 - 31051 ROSSAGNO (TV)
Tel. 0423.544022 - Fax. 0423.922077

DICHIARAZIONE DI NON
NECESSITA' VALUTAZIONE
D'INCIDENZA

F

CODICE ELABORATO

P 9 1 8 0 0 P

CODICE COMMESSA OPERA FASE

0 0 F 0 0 G C

PROGRESSIVO SUB REV ARG DIV

3					
2					
1					
0	1ª EMISSIONE	Agosto'18	R. Davanzo	De Marzo	V. Granzotto
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDDATO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA: arch. Valter Granzotto

specialisti: arch. Roberto Giacomo Davanzo

CON: arch. Federico De Marzo

arch. Emiliano Forcelli



PROTECO engineering s.r.l.

San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532

www.protecoeng.com

mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineering srl@legalmail.it P.I. 03952490278

SCALA: varie

FILE: C:\info_relativi_progetti\preliminare.doc

CTB: ARCHITETTURA.ctb

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/o **Roberto Giacomo Davanzo**

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a Cessalto prov. Treviso il 12/05/1959 e residente in Via Gaffaree n. 65/e nel Comune di San Stino di Livenza, prov. Ve, CAP 30029, tel. 0421/54589 fax 0421/54532 proteco@protecoeng.com

in qualità di estensore del piano – progetto – intervento denominato:
Progetto preliminare - PROGETTO DI VARIANTE CENTRO COMMERCIALE "AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO"

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Progetto preliminare - PROGETTO DI VARIANTE CENTRO COMMERCIALE "AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO"**

DATA 09/08/2018

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 09/08/2018

IL DICHIARANTE



Progetto Preliminare – PROGETTO DI VARIANTE CENTRO COMMERCIALE

“AREA EX FUNGHI DEL MONTELLO”

RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La presente relazione è allegata al progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso commerciale-direzionale all'interno del lotto fondiario del Piano urbanistico attuativo “area ex funghi del Montello” a Pederobba. L'edificio è destinato alla commercializzazione di prodotti con modalità e caratteristiche del grande centro commerciale comunque caratterizzato secondo quanto contemplato dall'art. 3 della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, ovvero “quando gli esercizi commerciali sono inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizi comuni gestiti unitariamente”. Le opere di urbanizzazione necessarie per la funzionalità dell'area: la viabilità, i parcheggi, le aree a verde e i sottoservizi saranno realizzati prima della realizzazione degli edifici del centro commerciale.

Il presente Progetto è stato redatto in applicazione del PUA approvato con D.G.C. n°83 in data 24/11/2014 e convenzionato in data 03/03/2015 repertorio n° 18.250 raccolta 7.770 e successiva variante al PUA adottata con DGC n°58 in data 12/07/2018, come previsto dall'accordo pianificatorio stipulato il 19 giugno 2008 tra il Comune di Pederobba e la ditta E.MA.PRI.CE S.p.a. , finalizzato alla complessiva riqualificazione e riconversione dell'area di cui sopra onde eliminare gli elementi di degrado a suo tempo consolidatesi in loco e consentirne un riuso in un'ottica di migliore valorizzazione delle potenzialità dell'area. L'efficacia di tale nuova utilizzazione è stata perseguita mediante la redazione del PAT (con contenuti strategici compatibili) e del successivo P.I. (con contenuti conformativi). Veniva altresì concordato che la riorganizzazione della situazione fondiaria esistente, con una migliore funzionalizzazione della stessa all'interesse pubblico, fosse accompagnata da specifiche misure aggiuntive al beneficio del Comune.

Si ritiene utile evidenziare, data la differenza non sostanziale del progetto, che già lo stesso, presentato e sottoposto a giudizio di compatibilità ambientale nel 2015 aveva ottenuto giudizio positivo da parere della Commissione Provinciale VIA durante la seduta del 28/09/2015 n° prot. 93472/2015 in ordine alla compatibilità ambientale e alla incidenza ambientale (VINCA).

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il complesso edilizio prevede la realizzazione di un centro commerciale/direzionale. L'edificio è costituito da due corpi fabbrica contigui, uno di forma rettangolare di 140 mt di lunghezza X 68 mt di larghezza, disposto da Est verso Ovest e uno di forma quadrata di circa 100 mt di larghezza collocato più a ovest ; L'edificio rettangolare sarà distribuito su due piani fuori terra destinati alle funzioni commerciali (piano terra) e a terziario diffuso: uffici, artigianato di servizio, pubblici esercizi (piano primo). Al piano primo troverà altresì collocazione un'area a parcheggio

pubblico fruibile tramite rampa carrabile sul fronte Est del complesso. Il corpo fabbrica quadrangolare conterrà anche un' intero piano interrato destinato ad autorimessa a servizio della clientela e dei dipendenti dell'unità di vendita destinata a supermercato. Rispetto al lotto fondiario il fabbricato è disposto a ridosso del lato sud, lasciando verso l'ingresso a Nord/est dell'area tutta la superficie destinata al bacino di parcheggi.

Il fronte principale è costituito dal prospetto rivolto verso Nord sulla grande area a parcheggio, affidando invece la riconoscibilità del centro da chi proviene dalla S.R. Feltrina ad un volume aggettante parzialmente vetrato. Tutte le unità commerciali presenti al piano terra sono collegate da un percorso porticato ad uso pubblico che ritma tutto il fronte dell'edificio e sostiene il volume compatto interamente rivestito in alluminio bianco del piano primo che sembra così dialogare con le colline prospicienti della Pedemontana Veneta.

Il fabbricato appare dunque come un volume isolato e compatto, rispetto all'insediamento esistente, avrà un'altezza di 10,50 mt, pari a 2 piani fuori terra, e una superficie coperta di circa 19.800 mq, con una superficie lorda di pavimento destinata alle attività commerciali di circa 18.400 mq e una superficie destinata a terziario diffuso (uffici/laboratori/ristorazione) di circa 3.750 mq.

Le scelte architettoniche del progetto derivano dal carattere del contesto che, come già accennato, è fortemente caratterizzato dall' infrastruttura viaria della Feltrina e dallo sky line delle colline. Tale caratterizzazione "ambientale" ha suggerito di conformare il nuovo "oggetto architettonico" su un linguaggio figurativo di grande semplificazione formale, perciò di maggiore visibilità rispetto alla percezione veloce della mobilità veicolare e al tempo stesso di "rottura" e contrapposizione con le forme ispirate all'architettura tradizionale dell'insediamenti commerciali esistenti. In questo modo, s'intende far scaturire dalla realizzazione del nuovo intervento, una tensione di grande effetto comunicativo, adeguata al campo di relazioni figurative di grande scala, stabilite dalla presenza della fascia collinare della Pedemontana.

S'individua così un fronte principale che pare fungere da cornice alle colline e molto visibile dalla dalla Provinciale Valcavasia e un retro praticamente impercettibile in quanto a ridosso dell'ambito di Via Merlana a Ovest che è ad un livello di quota nettamente superiore.

I prospetti del "retro", (verso sud e Ovest) contenuti visivamente all'interno del profilo dei muri di contenimento perimetrali saranno caratterizzati dalle aperture per il carico-scarico della merce e dalle pareti in cls del prefabbricato tinteggiate con idropittura fotocatalitica color "grigio antracite".

Al fine di ridurre l'impatto che una superficie coperta di più di 19.000 mq avrebbe avuto sull'area, si è deciso di caratterizzare le coperture ricorrendo alla soluzione del "tetto verde" e del "tetto bianco", anziché realizzare le usuali impermeabilizzazioni, tipiche dei paesaggi delle periferie industriali. La copertura a verde sarà disposta sopra una parte delle attività commerciali e sarà altresì enfatizzata mediante il ricorso ad una vegetazione arbustiva più intensa anche con alberature di media grandezza, in modo da tratteggiare un contesto figurativo maggiormente integrato con le viste aperte sull'orizzonte e percepibili dagli itinerari

con visuali sopraelevate come la Via Merlana e la S.R. Feltrina per chi proviene da Nord; contemporaneamente la copertura del volume a forma quadrangolare verso Ovest sarà parzialmente realizzata mediante l'utilizzo di guaine bianche riflettenti con funzione di raffrescante estivo degli ambienti interni e ottimizzazione dell'impianto fotovoltaico installato.



Vista dalla rotonda sulla Feltrina del fronte Est del complesso commerciale-direzionale



Vista interna all'area da est del complesso commerciale-direzionale



Vista del complesso commerciale-direzionale dalla rotatoria interna di accesso al parcheggio

Sintesi dei criteri distributivi e funzionali dell'insediamento

- Nella progettazione delle aree esterne e dei parcheggi si è cercato di adottare le soluzioni più efficaci in relazione alla collocazione delle strutture arboree ed in riferimento alla compensazione paesistica;
- si è ricorso ad un disegno delle aree di sosta veicolare tale da permettere la maggiore estensione dimensionale delle aiuole ed il maggior numero di piantumazioni arboree possibili. Le alberature, infatti, facilitano il trattenimento delle polveri, filtrano le emissioni acustiche, consentono, in definitiva, una mitigazione anche visiva degli effetti indotti dall'intervento edificatorio e dalle attività insediate;
- il tentativo di qualificare l'intervento, in termini positivi rispetto agli impatti sull'ambiente, è evidenziato oltre che dalla rigorosa applicazione delle indicazioni per il restauro paesistico anche dall'adozione di accorgimenti relativi alla realizzazione della massima permeabilità possibile delle superfici pavimentali, in modo da alleggerire il carico delle acque meteoriche sulle infrastrutture di regimazione e smaltimento;



Vista complessiva Sud-Est dell'area del complesso commerciale-direzionale

Per ulteriori dettagli tecnico-progettuali legati all'opera si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche.

Caratteristiche dimensionali dell'intervento

Le superfici a servizio e gli standard vengono calcolati considerando le tipologie ammissibili, le destinazioni d'uso e le superfici minime a standard previste dalla Variante al P.U.A. "Area ex funghi del Montello" approvata (che si riporta nella tabella sottostante). La normativa di riferimento presa in considerazione per il calcolo del fabbisogno a standard per le superfici commerciali è la Legge Regionale 21 giugno 2013, n° 50 e il relativo Regolamento Regionale n° 1 del 21 giugno 2013 in particolare per le aree ricomprese all'interno del centro urbano.



Vista complessiva Nord-Est dell'area del complesso commerciale-direzionale

Di seguito si riportano le carature urbanistiche della Variante al PUA adottata:

Tab 1 Carature urbanistiche Variante al PUA ""Area ex funghi del Montello"			
	PUA approvato (mq)	PUA Variante (mq)	
Superficie territoriale (mq)	68.262	68.262	parametri indicativi
Superficie fondiaria (mq)	37.100	40.000	
Superficie a viabilità pubblica (mq)	3.202	4.875	
Superficie a viabilità privata (mq)	900	-	
Aiuole a verde e viabilità parcheggio (mq)	3.200	4.787	
Superficie standard a verde pubblico o ad uso pubblico (mq)	15.000	7.850	Parametri prescrittivi
Superficie standard a parcheggio pubblico o ad uso pubblico (mq)	8.860	10.750	
Superficie standard a verde ad uso pubblico interna alla superficie fondiaria	-	2.900	
Totale superficie a servizi pubblici (mq)	23.860	21.500	

A seguito della redazione del nuovo progetto i caratteri dimensionali dell'opera sono i seguenti:

- **Superficie territoriale:** mq 68.262;
- **Superficie fondiaria lotto totale:** mq 40.000;
- **Superficie coperta complessiva:** mq 19.708 < 50% Sf (50% 40.000 mq = 20.000 mq);

- **Superficie lorda di pavimento complessiva: mq. 23.217** (mq 18.528 PT + mq 4.689 P1°)
- **Superficie di vendita complessiva autorizzata:** mq. 12.694
- **Superficie a parcheggio ad uso pubblico:** mq 11.375 + mq 1.810 = **mq 13.185**
- **Superficie a parcheggio privato (esterno + interrato):** mq 2.710 + mq 1.325 = mq 4.035
- **Superficie aggiuntiva a parcheggio uso pubblico (interrato):** mq 6.095
- **Superficie parcheggio complessiva (pubblico e privato):** mq 19.280+mq 4.035 = mq 23.315
- **Superficie a verde ad uso pubblico:** mq 10.750
- **Indice di utilizzo massimo (Slp massima) = pari alla superficie fondiaria del lotto:**
Slp progetto < Slp consentita = 23.217 mq < 40.000 mq
- **Altezza massima del fabbricato in progetto:** 2 piani fuori terra = mt 10.50 mt
- La Grande Struttura di Vendita in forma di “**Centro Commerciale**” prevede una ridistribuzione della superficie di vendita autorizzata di 12.694 mq mediante la suddivisione in 7 unità commerciali di vendita. Al piano primo verranno realizzate 5 unità destinate al terziario diffuso, tra cui pubblici esercizi, uffici, e/o servizi ad uso pubblico. (palestra e/o uffici di servizi professionali e medici). La tabella che segue riporta le superfici di vendita per il Centro Commerciale suddivise per settore merceologico di appartenenza:

Grande struttura di vendita - Centro Commerciale				
	<i>Unità</i>	<i>tipologia</i>	<i>SUP. LORDA di PAVIMENTO¹ (mq)</i>	<i>SUP. VENDITA (mq)</i>
piano terra	A	settore non alimentare	1.913	1512
	B	settore non alimentare	1.239	1038
	C	settore non alimentare	1.725	1415
	D	settore non alimentare	1.255	988
	E	settore non alimentare	748	624
	F	settore non alimentare	746	617
	G -supermercato	settore alimentare		10.807
settore non alimentare		700		
	sommano		18.433	12.694
	<i>Unità</i>	<i>tipologia</i>	<i>SUP. LORDA di PAVIMENTO¹ (mq)</i>	<i>SUP. VENDITA (mq)</i>
Piano primo	H	ristorante	1063	0
	I	ristorazione/pubblico esercizio	514	0
	L	ufficio	514	0
	M	ufficio	692	0
	N	ufficio	973	0
	sommano		3.756	0
¹ superficie lorda di pavimento complessiva dell'edificio, esclusi i muri perimetrali, riferita all'attività di commercio				
Sup vendita ridistribuita = 12.694 mq = Sup vendita autorizzata = 12.694 mq				

Cronoprogramma

Dopo l'analisi delle attività da eseguire è stato articolato il cronoprogramma lavori, che **prevede il completamento di tutte le attività in complessivi 1.095 giorni naturali e consecutivi.**

Per ogni singola lavorazione sono state considerate, tanto la complessità dell'opera in sé, quanto il contesto nel quale viene realizzata. Tutte le attività, anche ai fini della sicurezza, saranno svolte di giorno e quindi alla luce solare.

Si precisa inoltre che nel cronoprogramma la settimana lavorativa è considerata di 5 giorni. Tuttavia, ogni qualvolta si presenti la necessità di recuperare eventuali tempi persi per maltempo o altre cause, si ricorrerà a un adeguato piano di recupero. Il piano potrà prevedere,

secondo le necessità, l'allungamento del normale turno giornaliero di lavoro, o infine, nel caso di piccoli recuperi, l'utilizzo della giornata del sabato.

Le lavorazioni avverranno attraverso l'impiego di tecniche costruttive tradizionali e la realizzazione del fabbricato avverrà successivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria necessarie per la funzionalità dell'area e della viabilità sulla Feltrina; l'utilizzo del sistema prefabbricato per la realizzazione del centro commerciale determinerà un impatto ambientale ridotto, con benefici durante la realizzazione, in quanto, ci sarà minor produzione di percolato di acidi o altre sostanze normalmente in uso nei normali cantieri. Il cantiere risulterà più "pulito" ed elemento non secondario in moltissimi casi più "silenzioso" grazie all'uso molto meno intenso, perché non necessario, di mezzi meccanici e molto "veloce", riducendo i tempi di cantierizzazione perché verranno assemblate strutture prefabbricate.

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Inquadramento territoriale del progetto

L'intervento é localizzato in località Pederobba –S.R. n°348 Via Feltrina e si estende su una superficie territoriale reale di circa 68.262 mq; l'ambito confina a nord con la S.P. n°26 Pedemontana del Grappa, a Est con la S.R. n°348 – Feltrina, a Sud con la zona industriale di Pederobba , ad Ovest con via Merlana e riguarda le aree urbanisticamente classificate dal P.I. Vigente come ZTO "D1" –area interessata da accordo di programma AP/1 e censite al catasto al foglio 12 mappali 151, 536, 537, 539 e ricomprese all'interno del PUA "Area ex funghi del Montello" approvato con D.G.C. n°83 del 24/11/2014 e **succ. variante adottata con D.G.C. n°58.del 12/7/2018.**

L'intervento edilizio comporta la realizzazione di opere strettamente funzionali all'intervento stesso e consistenti nella realizzazione della rotatoria di accesso all'area che occupa parte del sedime della viabilità pubblica esistente della S.S. 348 – Feltrina. L'area oggetto di intervento è ubicata in un tessuto edilizio costituito prevalentemente da insediamenti di tipo produttivo/artigianale, le cui caratteristiche tipologiche sono le seguenti: capannoni prefabbricati. Il terreno dopo le operazioni di bonifica e scavo è ora prevalentemente pianeggiante con la sola esclusione della zona limitrofa alla S.R. Feltrina che si trova ancora alla quota originale.

Presenta una variazione planoaltimetrica di circa 9 mt tra la SR Feltrina a Est e la strada Via Merlana a Ovest. Gran parte della medesima area è stata occupata da un opificio produttivo (ex fungaia) ed interessata da successive utilizzazioni (compost per l'industria agro-alimentare). In seguito all'accordo pianificatorio del 2008 l'area è stata in parte bonificata con la finalità di escludere nella stessa usi che ne consolidassero il degrado ovvero che comportassero il degrado ovvero che comportassero l'insediamento di attività imprenditoriali che, pur di natura produttiva, determinassero il radicamento di funzioni intraprese scarsamente funzionali ad un obiettivo di generale miglioramento della qualità del territorio comunale.

La viabilità esistente di accesso è costituita dalla S.R. Feltrina a Est e da Via Merlana a Ovest.

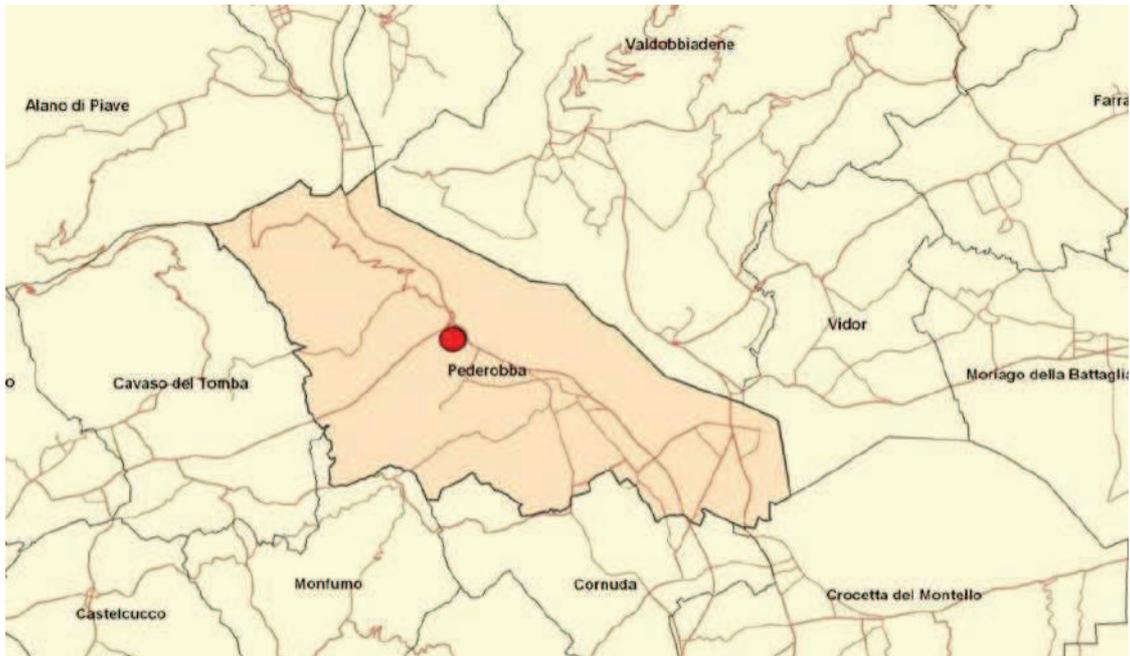


Figura 1 – Individuazione area d'intervento su ortofoto

Inquadramento ambientale

All'interno del territorio comunale di Pederobba sono presenti numerosi ambiti di particolare interesse ambientale, censiti quali S.I.C. e Z.P.S. nonostante ciò si evidenzia che l'area d'intervento **non interferisce direttamente con nessun dei siti della Rete Natura 2000.**

- **la ZPS IT3240034 “Garzaia di Pederobba”:** essa, che si sviluppa a nord-ovest del territorio comunale - in parte anche all'interno dei comuni di Alano di Piave, Segusino e Valdobbiadene - comprende una porzione dell'area golenale e fluviale del fiume Piave in cui trovano spazio aree di palude, stagno ma anche brughiera, boscaglia e torbiera. Il tratto di bosco umido è caratterizzato dalla presenza di specie quali Salice bianco (*Salix alba*), Pioppo bianco (*Populus alba*) ma anche Olmo campestre (*Ulmus Minor*), Acero campestre (*Acer campestre*), Farnia (*Quercus robur*), Viburno (*Viburnum opulus*), Fusaggine (*Evonymus europaeus*). La fascia prealpina è invece composta da bosco a Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Ornello (*Fraxinus ornus*) e Farnia (*Quercus robur*). Tra le specie faunistiche insediate, stabilmente o temporaneamente, risultano determinanti gli aspetti riguardanti l'avifauna: da oltre 15 anni un numero consistente di aironi si è insediato formando una Garzaia nella quale nidificano circa 100 coppie di Airone cinerino (*Ardea cinerea*) e circa 30 coppie di Garzetta (*Egretta garzetta*). All'interno dell'area della Garzaia risultano presenti 109 specie di cui 57 nidificanti certi, 17 svernanti, 27 migratrici, 6 irregolari e 2 accidentali. Nel periodo migratorio è possibile osservare specie molto rare quali Cicogna nera (*Ciconia nigra*), Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Falco cuculo (*Falco vespertinus*). Tra i mammiferi compaiono numerose specie quali Martora (*Martes martes*), Tasso (*Meles meles*), Donnola (*Mustela nivalis*), Riccio (*Erinaceus europaeus*), Capriolo (*Capreolus capreolus*) ma anche rettili quali Biscia dal collare (*Natrix natrix*) e Tritone crestato (*Triturus carnifex*).
- **La ZPS IT3240035 “Settolo Basso”:** l'area, a nord-est del comune, comprendente anche parte del territorio comunale di Valdobbiadene, riguarda un ambito fluviale piuttosto esteso, caratterizzato dalla presenza di numerose polle di risorgiva che danno origine a una serie di canali che dopo alcuni chilometri si riuniscono per immettersi nel Piave. La vegetazione è quella tipica delle formazioni fluviali, con ampia presenza di Ontano Nero (*Alnus glutinosa*) e Ontano bianco (*Alnus incana*), Pioppo bianco (*Populus alba*) e Salice bianco (*Salix alba*). Non mancano siepi arboree ricche di Tamerice (*Tamarix ramosissima*), Saponaria (*Saponaria officinalis*), Ginepro comune (*Juniperus communis*), Sambuco (*Sambucus nigra*) e Sanguinella (*Corpus sanguinea*). Notevole appare anche la varietà floristica, che contribuisce ad aumentarne l'interesse paesaggistico. Risulta in oltre la presenza di oltre 150 specie animali, molte delle quali sostano durante i periodi di migrazione verso il bacino del Mediterraneo: tra le specie avicole Averla piccola (*Lanius collurio*), Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) e Cicogna nera (*Ciconia nigra*). Notevole anche il numero di specie ittiche, rappresentato in particolar modo da Trota marmorata (*Salmo marmoratus*), Barbo italico (*Barbus plebejus*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Cobite fluviale (*Cobitis taenia*), Alosa (*Alosa fallax*), Scozzone (*Cottus gobio*), Cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*), Lampreda padana (*Lethenteron zanandrei*).

- **La ZPS IT3240025 “Campazzi di Onigo”**, nella quale il territorio di Pederobba rientra solo in parte a sud, a confine con il comune di Cornuda. L’area è caratterizzata da territorio infracollinare, con un paesaggio agrario caratterizzato da ambienti agricoli intervallati da tratti boschivo-forestali a Frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia*) e Ontano nero (*Alnus glutinosa*) oltre che aree residue a Querce-Carpinetum (*Quercus-Carpinetum boreoitalicum*), composto da Quercia (*Quercus robur*), Frassino (*Fraxinus excelsior*), Pruno (*Prunus spinosa*). Presenti anche aree a piante erbacee alte a Molinio-Holoschoenion e giunchi.
- **La ZPS IT3240023 “ Grave del Piave”**, in cui rientrano anche i comuni di Breda di Piave, Cimadolmo, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Ponte di Piave, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello.
- **Il SIC IT3240030 “Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrisia”**, in minima parte a sud-est dei confini comunali - in cui rientrano anche i comuni di Breda di Piave, Cimadolmo, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Farra di Soligo, Follina, Mareno di Piave. E’ un’area di espansione fluviale costituita da vegetazione pioniera, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e canneti in cui è importante la presenza di specie rare quali saliceti del *Salicetum eleagni* e del *Salicetum albae*. Il sito riveste importanza anche per l’avifauna e la fauna interstiziale.
- **Il SIC IT3230088 “Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba”**, di cui fanno parte anche i comuni di Alano di Piave, Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Lentiai, Limana, Mel, Quero, Santa Giustina, Sedico, Trichiana, Segusino, Valdobbiadene. Il sito comprende un tratto del fiume Piave e di zone umide associate al lago artificiale di Busche, tratto ricco di prati e boschi mesofili, con importanti aree di “frega”.
- **Il SIC/ZPS IT3230022 “Massiccio del Grappa”**, in cui rientrano anche i comuni di Alano di Piave, Arsiè, Feltre, Fonzaso, Quero, Seren del Grappa, Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Cismon del Grappa, Romano d’Ezzelino, San Nazario, Solagna. Massiccio notevole per i fenomeni carsici e per la complessità ambientale, esso conserva formazioni vegetali di grande interesse e originalità, oltre che grande ricchezza floristica e presenza di entità endemiche, rare e significative.

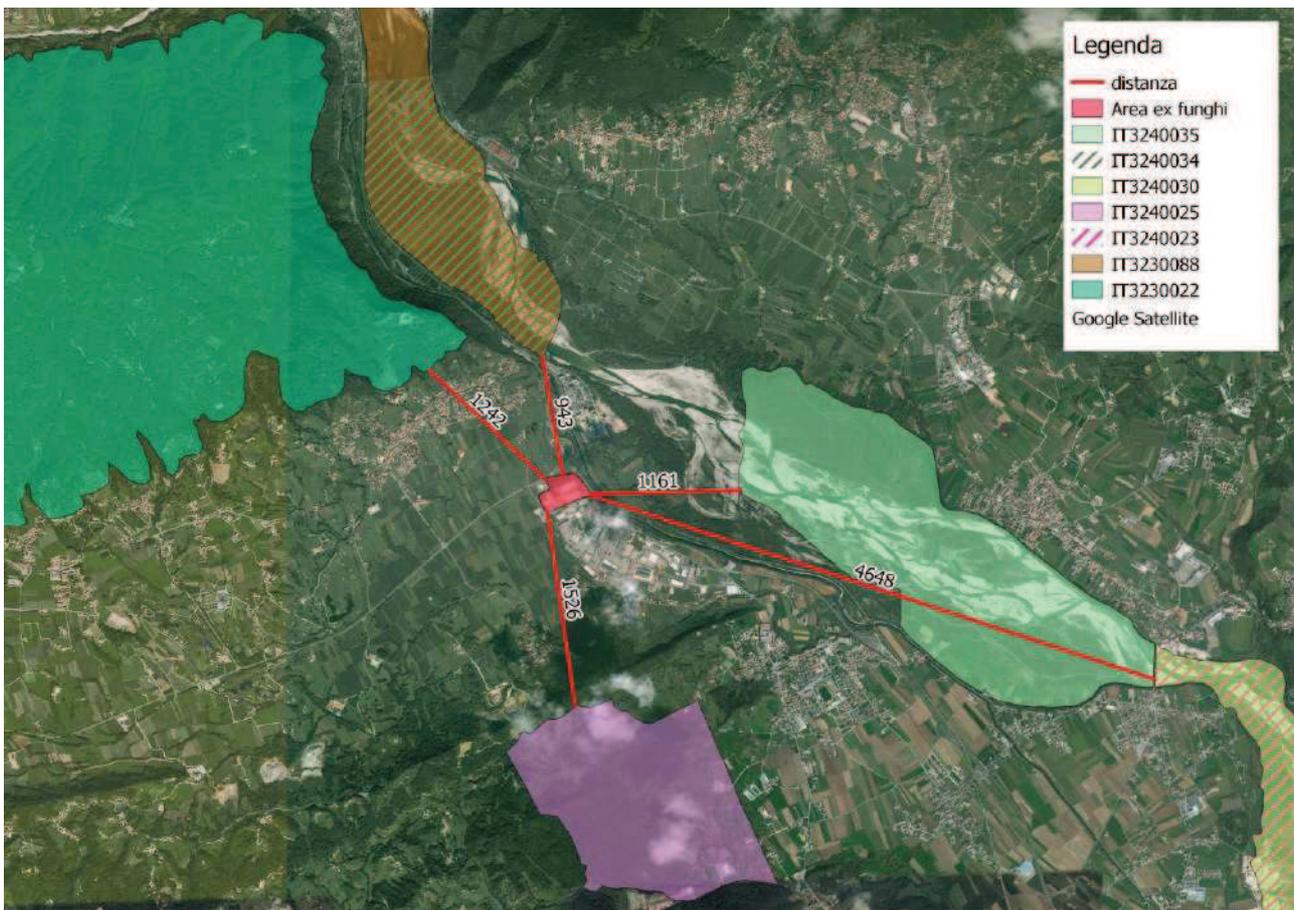


Figura 2 – Distanza dell'area d'intervento dai siti Rete Natura 2000

3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

L'ambito nel quale si colloca l'intervento non è caratterizzato dalla presenza di sistemi o elementi vegetali, trattandosi di uno spazio già sensibilmente alterato e in via di trasformazione.

L'intorno è caratterizzato essenzialmente da due tipologie di spazi che ospitano sistemi vegetali. Un primo è quello agricolo, che occupa gli spazi a nord e ovest. Qui l'attività antropica, e in particolare quella agricola, condiziona sensibilmente lo stato dei luoghi. La vegetazione spontanea è limitata agli spazi marginali e di risulta, senza quindi sviluppare strutture complesse o di valenza naturalistica. Il sistema del Piave, che si trova ad est, al contrario, ospita sistemi vegetali complessi e articolati, in ragione al maggior grado di naturalità e dinamicità del sistema fluviale. Va ricordato come l'intervento si sviluppa in un'area produttiva e che in particolare l'area oggetto d'intervento è già stata oggetto di demolizione di edifici precedentemente esistenti e di movimentazione di terra; attualmente l'area è dunque in stato di degrado.

L'area di studio così come caratterizzata limita inoltre la stanzialità e i movimenti della fauna. Lo spazio limitrofo all'intervento è caratterizzato da pressioni antropiche significative, dovute al sistema infrastrutturale esistente e alle attività economiche qui localizzate, che causano situazioni di disturbo (acustico e luminoso) che riducono la capacità di ospitare la fauna locale. Gli spazi che concorrono a creare un sistema naturalistico, e di crescita della biodiversità, si localizzano a distanza dall'area, e non sono funzionalmente connessi con gli spazi oggetto d'intervento.



Figura 3 – veduta zenitale dell’area e coni di ripresa fotografica. Il perimetro di colore rosso identifica l’area d’intervento (Fonte: Google Maps).



Foto 1 da SR 348 Feltrina verso nord.



Foto 2 da SR 348 Feltrina verso nord.



Foto 3 da SR 348 Feltrina verso nord.



Foto 4 da SR 348 Feltrina verso sud.



Foto 5 da SP 26 verso sud-ovest.



Foto 6 da SP 26 verso sud-est.



Foto 7 da SP 26 verso ovest.



Foto 8 da SP 26 verso est.



Foto 9 da via Merlana verso sud-est.

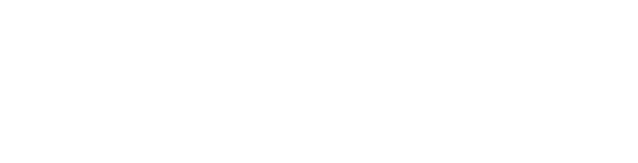


Foto 10 da via Merlana verso est.



4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO E ANALISI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

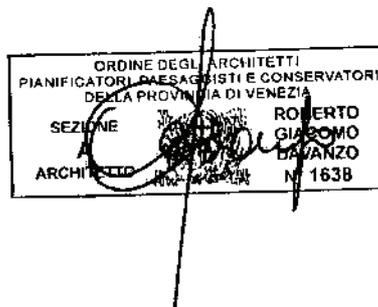
Nella nuova struttura potranno insediarsi, con le caratteristiche di commercializzazione del Centro Commerciale, così come definito dall'art. 3 lettera g) della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, oltre alle attività principali quali l'alimentare, il vestiario, l'elettronica, il mobile, ecc. anche attività sociali, ludiche, ricreative. La parte commerciale con i suoi circa 12.690 mq di superficie di vendita rappresenta la parte predominante dell'insediamento rispetto alle altre destinazioni d'uso insediabili.

La particolare collocazione dell'edificio, dal punto di vista insediativo, ha per effetto anche una serie di vantaggiose ricadute in termini funzionali. Si produrrà, infatti un'unica area a parcheggio. Ciò consentirà di ottimizzare la distribuzione della sosta dei veicoli all'interno del comparto, con ovvi vantaggi, sia in ragione dei flussi e dei cicli di utilizzo dei posti auto, che in relazione allo stemperamento degli effetti inquinanti causati dalle emissioni in atmosfera di gas di scarico, rumori e vibrazioni.

Date le attività sinteticamente riportate nei paragrafi precedenti, in relazione allo stato di fatto dell'area di sviluppo del progetto e in relazione alle considerazioni sviluppate nel Cap. 3; analizzati inoltre gli elaborati progettuali, sia generali che specifici, preso atto delle previsioni dello stesso, non si riscontrano elementi di particolare interferenza con il sistema ambientale rispetto alle condizioni attuali.

San Donà di Piave, 09 agosto 2018

arch. Roberto Giacomo Davanzo



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Commissioni, dott. Luigi Masia. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore Direzione Commissioni Valutazioni
f.to Dott. Luigi Masia

DATA

10/08/2018

IL DICHIARANTE (per presa visione)

